

 Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis". Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	 FOND STRUTTURALI EUROPEI pon 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO UMANO
--	---	--

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA A.S. 2014/2015

(ai sensi dell'art.6 CCNL 2006-2009)

Il presente contratto recepisce i contenuti del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, Dlgs n.165 /01 e dell'accordo del 18 maggio 2010 tra il Ministero dell'Istruzione e le OO.SS. ai fini della ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33,62,85,87 del CCNL 2006/2009 per l'a.s. 2014/2015..

L'anno 2014 il mese di Dicembre il giorno 19 alle ore 10,30, presso la presidenza dell'Istituto Comprensivo Statale Ed. De Amicis di Succivo CE, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

VISTA la nota 7077 del 25-09-2014 che il MIUR ha comunicato per le disponibilità economiche delle voci contrattuali per l'anno scolastico 2014/2015;

VISTA l'intesa MIUR – OOSS del 02-10-2014;

VISTO il piano delle attività del personale docente predisposto dal dirigente scolastico e deliberato dal C. dei D.;

VISTO il piano delle attività del personale ATA predisposto dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in

coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO, tra Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Comparone Angela ed i rappresentanti della R.S.U. dell'I.C. "De Amicis " doc. De Luise Antonietta, doc. Chiorri Francesco, doc. Donelli Andrea, doc. Martino M.Pia, dsga sign.Roberto Marsilio, doc. Conte Marcello.

PARTE PRIMA-NORMATIVA

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo d'applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, comunque in servizio presso l'Istituto e regola le materie previste dall'art. 6 del CCNL 2006/09.
- Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'Istituto si tiene conto delle delibere degli OOCC., di quanto stabilito nel Regolamento interno, nel POF e di quanto d'esclusiva competenza del Dirigente Scolastico.
- Gli effetti decorrono dalla data di stipulazione e permangono fino alla sottoscrizione di un successivo accordo, fermo restando che quanto stabilito s'intende tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibile.
- Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicherà la normativa di riferimento primaria in materia e costituita da quella vigente.

Art.2 - Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

c. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni sindacali

Art.3 - Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti e del rispetto dei reciproci ruoli;
- la contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso disporre impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art. 4- Materie di contrattazione (CCNL, art.6 c.2)

- modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal Dsga, sentito il personale medesimo;
- criteri di assegnazione del personale docente educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai padiglioni; ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; rientri pomeridiani;
- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti in caso di sciopero (L.146/1990 e L.83/2000);
- attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- criteri per la ripartizione del fondo di istituto e per l'attribuzione di compensi accessori al personale, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fis.
- Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie in un apposito incontro l'informazione, prima delle relative scadenze e successiva, fornendo a richiesta l'eventuale documentazione.
- L'informazione sia preventiva che successiva e forma distinta e diversa dal diritto di accesso al quale si può ricorrere con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e dalla Legge 675/96;

Capo II- Diritti sindacali

A livello di ogni istituzione scolastica ed educativa, in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e degli organi collegiali, le relazioni sindacali si svolgono con le modalità previste dal presente articolo.

2. Sono materie di informazione preventiva annuale le seguenti:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità, di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti ed istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione;

Sono materie di contrattazione integrativa le seguenti:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa ed al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione didattica, ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
- d. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del Dlgs n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- f. criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;

Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative. La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

Se le Parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione bilaterale di cui all'art. 4, comma 4, lettera d), incaricata dell'assistenza del supporto e del monitoraggio delle relazioni sindacali.

L'art. 40 c.3-ter del Dlgs 165/2001, come novellato dell'art.34 del Dlgs 150/2009, riprende ed amplia il potere d'iniziativa del Ds, conferendogli la facoltà di adottare il testo contrattuale con proprio atto unilaterale, nel caso in cui si riveli impossibile raggiungere un accordo e si debba assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica.

Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico tutte le procedure previste dal presente articolo debbono concludersi nei termini stabiliti dal direttore generale regionale per le questioni che incidono sull'assetto organizzativo e, per le altre, nei tempi congrui per assicurare il tempestivo ed efficace inizio delle lezioni.

I compensi per le attività svolte e previste dal contratto integrativo vigente sono erogate entro il 31 agosto. Fermo restando il principio dell'autonomia negoziale e nel quadro di un sistema di relazioni sindacali improntato ai criteri di comportamento richiamati di correttezza, di collaborazione e di trasparenza, e fatto salvo quanto previsto dal precedente comma, decorsi venti giorni dall'inizio effettivo delle trattative, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa.

I revisori effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art.48 del Dlgs. N. 165/2001. A tal fine,



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata dal dirigente scolastico per il controllo, entro i 5 giorni, corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico- finanziaria. Trascorsi i trenta giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi sono tempestivamente portati a conoscenza delle OO.SS.

Art.5 - Attività sindacale

- a. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale;
- b. ogni documento viene affisso all'Albo web a cura della RSU o dai rappresentanti delle OO.SS. Esso va siglato da chi lo affigge, il quale se ne assume la responsabilità legale;
- c. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie presenti nella Scuola tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 6 Permessi sindacali retribuiti

Il monte ore dei permessi spettanti alle R.S.U. è da queste gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito (25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con contratto a tempo indeterminato).

I componenti delle R.S.U. hanno titolo ad usufruire, nei luoghi di lavoro, dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato, o anche per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale o per la propria attività sindacale.

I permessi sindacali retribuiti giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato, e possono essere cumulati per periodi anche frazionati e scambiati o trasferiti consensualmente fra membri della R.S.U. eletta. I permessi sindacali R.S.U. possono essere cumulati per periodi - anche frazionati - non superiori a dodici giorni a trimestre.

La verifica dell'effettiva utilizzazione del permesso sindacale da parte del delegato R.S.U. spetta all'O.S. d'appartenenza.

Nella fruizione dei permessi va previamente avvertito il Dirigente:

- ☐ Dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza
- ☐ Direttamente dai membri della RSU, per la quota di loro spettanza.

Art. 7 Diritto di sciopero

La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente scolastico, prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della Legge 146/1990 e L.83/2000, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola entro 48 ore dall'emanazione e ricezione della comunicazione da parte del Direttore regionale.

La comunicazione del Dirigente scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare all'interno dell'istituto per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo già citato, il Dirigente scolastico dispone, anche il preavviso di sciopero alle famiglie.

Ai sensi dell'art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990, allegato al CCNL 98, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per i comparti.

Si precisa che l'eventuale comunicazione di adesione allo sciopero da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.

ART. 8 Servizi minimi essenziali

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	  FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2000-2006 COMPETENZE PER LO SVILUPPO UMANO
---	---	---

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull' attuazione della Legge 146/90 e L.83/2000.

Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.

Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale attraverso una turnazione equa specificata nel contratto di istituto relativo al personale ATA nel seguente modo:

1 assistente amministrativo;

3 collaboratori scolastici scuola primaria (uno per ogni padiglione)

2 collaboratori scolastici scuola dell'infanzia (uno per ogni padiglione)

Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.

ART. 9 Assemblee sindacali

I singoli componenti della R.S.U. possono indire per la propria istituzione scolastica assemblee durante l'orario di lavoro normalmente della durata di due ore, che riguardino tutti o parte dei dipendenti. Le assemblee possono essere indette:

☐ Dalla R.S.U.;

☐ Dalle strutture provinciali delle Organizzazioni Sindacali di categoria aventi diritto ai sensi delle disposizioni vigenti.

La convocazione, la durata, la sede (concordata con il capo d'istituto o esterna), l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto, o con fonogramma o fax.

La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo dell'istituzione scolastica e comunicata a tutto il personale interessato nella stessa giornata in cui perviene e, comunque, in tempo utile per consentire al personale in servizio di esprimere la propria adesione.

Contestualmente all'affissione all'albo della comunicazione dell'assemblea, il capo d'istituto provvederà ad avvisare tutto il personale interessato, mediante circolare interna (che deve essere firmata per presa visione) al fine di raccogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea e, conseguentemente, predisporre gli opportuni adempimenti per consentire la partecipazione.

Al personale non interpellato, o che non è stato informato (per esempio perché in servizio su più sedi) non può essere impedito di partecipare all'assemblea.

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazioni della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico. Nel caso che l'assemblea si svolga in una sede diversa da quella di servizio, il Dirigente scolastico consentirà ad ogni dipendente che partecipa all'assemblea, il tempo necessario per raggiungere la sede dell'assemblea stessa.

Il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali ingressi o uscite anticipate degli alunni. Queste si rendono necessarie qualora gran parte del personale docente impegnato sulle prime o sulle ultime ore di lezione relative all'assemblea aderisca alla stessa.

Quando sono convocate assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, il Dirigente scolastico e la R.S.U. stabiliscono preventivamente il numero dei lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili.

Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono all'assemblea e, in caso di adesione totale, attraverso una turnazione equa.

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	   FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2007-2013 Crescita intelligente e sostenibile
---	---	--

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio.

Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

TITOLO III -ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA

Art. 10 Servizio di protezione e prevenzione (S.P.P.)

Il servizio di protezione e prevenzione è formato da:

il Dirigente Scolastico prof.ssa Angela Comparone

I suoi obblighi sono disciplinati dagli artt. 17 e 18 del D.L. n. 81 del 9 aprile 2008.

Il Preposto

I suoi obblighi sono disciplinati dagli artt. 19 del D.L. n.81 del 9 aprile 2008.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Architetto Diana Donatello, designato dal Dirigente scolastico, con i seguenti compiti:

- ☐ Individua e valuta i fattori di rischio;
- ☐ Individua ed elabora le misure di prevenzione e sicurezza, le procedure e i sistemi di controllo relativi;
- ☐ Informa i lavoratori sui rischi relativi all'istituzione scolastica, sui rischi specifici inerenti la loro mansione, sulle misure di prevenzione, sulle sostanze pericolose, sulle procedure riguardanti l'antincendio, l'emergenza, il pronto soccorso e sull'organizzazione della sicurezza nell'istituzione scolastica;
- ☐ Partecipa alla Riunione periodica;
- ☐ Propone i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori;

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dsgr Roberto Marsilio, designato dai lavoratori: Ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro e segnala, con almeno 3 giorni d'anticipo, le visite che intende effettuare; può essere accompagnato dal Dirigente scolastico, o da un suo incaricato; il Dirigente potrà dilazionare la visita fino a 2 giorni dalla richiesta, in presenza di obiettive esigenze organizzative; della visita sarà redatto verbale, a cura del Dirigente scolastico e la nota, attestante il giorno, la durata del sopralluogo e l'elenco dei partecipanti varrà come documento giustificativo dell'assenza del R.L.S.

Il R.L.S. può essere convocato per la sua consultazione dal Dirigente scolastico con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, ove non ricorrano eccezionali motivi di urgenza. Il R.L.S. può dilazionare l'invito per esigenze di servizio o per motivi personali, comunicandolo con una propria nota al Dirigente scolastico; il R.L.S. può chiedere un'integrazione dell'ordine del giorno, che sarà quindi integrato. Il R.L.S. può inoltre chiedere la convocazione di una riunione al presentarsi di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di prevenzione all'interno di un luogo o sede di lavoro.

Il R.L.S. in occasione della consultazione da parte del Dirigente scolastico ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione: la consultazione deve essere verbalizzata e, nel verbale devono essere riportate le osservazioni e le proposte del R.L.S..

Questi conferma l'avvenuta consultazione apponendo la propria firma in calce al verbale. Il R.L.S. ha diritto di ricevere gratuitamente le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti l'organizzazione del lavoro e degli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e ai servizi di vigilanza. Il R.L.S. ha diritto di partecipare, in orario di servizio, alla formazione specifica, che prevede un programma di base di minimo 32 ore; la sua attività di formazione non rientra in alcun modo nei permessi orari specifici annui e va considerata a tutti gli effetti orario di lavoro.

Per l'espletamento dei suoi compiti, oltre ai permessi già previsti per le R.S.U., utilizza appositi permessi retribuiti pari a 40 ore annue, autonomamente gestiti.

Il R.L.S. deve essere consultato sulla designazione degli addetti del servizio e sull'organizzazione della formazione inerente la sicurezza.

Gli addetti al Primo Soccorso, sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione per gli incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro nei casi di grave pericolo e di salvataggio di primo soccorso e, in ogni caso, di gestione delle emergenze.



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

Sono nominati dal Dirigente scolastico, che deve individuare tali figure tra il personale in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa consultazione del R.L.S. e del R.S.P.P. e non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione ai sensi dell'art.43 del D.L. n.81 del 9/4/2008. Partecipano a corsi di formazione da un minimo di 8 ad un massimo di 12 ore, organizzati dall'Ufficio Studi e Programmazione della Direzione Scolastica Regionale e/o enti preposti.

I lavoratori (art. 5 del D.L. 626/1994) devono segnalare carenze e possibili fonti di pericolo di cui vengono a conoscenza. La segnalazione va fatta per iscritto al Dirigente Scolastico.

Hanno l'obbligo di partecipare alle esercitazioni; hanno diritto di essere forniti gratuitamente di D.P.I. utili per la sicurezza (mascherine, guanti, etc...).

Hanno il diritto e il dovere di partecipare, con particolare riferimento al personale di nuova assunzione e con riferimento al posto di lavoro ed alla mansione svolta da ciascuno, a corsi di formazione sulla prevenzione e tutela della salute, durante l'espletamento della propria attività lavorativa, della durata non inferiore alle 8 ore annue pro-capite.

Nell'anno scolastico 2013/2014 la formazione eventuale riguardante alcuni lavoratori dell'istituto si attuerà nel periodo che verrà indicato dal responsabile per la sicurezza.

Detti corsi dovranno svolgersi, compatibilmente con gli enti erogatori, di norma entro il mese di dicembre di ciascun anno scolastico.

ART. 11 Finanziamento degli interventi per la sicurezza

Per tutti gli interventi relativi alla sicurezza, esclusi quelli a carico dell'Ente proprietario dell'immobile, nel Programma Annuale dell'istituto scolastico sarà inserito per l'anno 2014 l'importo pari al finanziamento ministeriale che verrà eventualmente erogato.

Tale importo è aggiuntivo e distinto dal fondo dell'istituzione scolastica, da cui è vietato attingere per interventi riguardanti la sicurezza o per remunerare incarichi o responsabilità ad essa collegati.

ART. 12 Rimozione dei fattori di rischio

Il Dirigente scolastico, per la rimozione dei fattori di rischio, deve prioritariamente attivare l'ente locale proprietario dell'immobile. Può altrimenti stipulare un'apposita convenzione con l'Ente locale per la delega all'istituzione scolastica degli interventi da effettuare, che devono essere indicati con le priorità nella convenzione stessa, insieme alle risorse che l'Ente mette a disposizione ad ai tempi del loro trasferimento.

ART. 13 Formazione

Gli interventi di formazione vengono organizzati, prioritariamente, all'interno dell'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile per problemi organizzativi dei moduli formativi stessi oppure per esigenze di servizio i partecipanti sono consideranti in servizio; il relativo tempo sarà considerato orario di lavoro a tutti gli effetti. L'attività di formazione si completa con la predisposizione di un opuscolo informativo sulle principali norme di sicurezza, con particolare riguardo alle attività lavorative proprie di ciascuna categoria di personale. E' compito del Dirigente scolastico curare la distribuzione di tale opuscolo a tutti i lavoratori in servizio (sito web dell'istituto) nonché a tutti quelli che prenderanno servizio in data successiva, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, entro 10 giorni dall'assunzione.

ART. 14 Assemblee

Il R.L.S. nel limite di 6 ore annue, può convocare assemblee dei lavoratori, in orario di lavoro, per illustrare l'attività svolta e/o per la trattazione d'argomenti specifici riguardanti la prevenzione e la sicurezza sul luogo di lavoro. Tali ore sono da considerarsi aggiuntive al normale monte ore annuale di 10 ore, di cui ciascun lavoratore può disporre per la partecipazione alle assemblee sindacali.

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	   FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON CONTENUTI PER LO SVILUPPO UMANO
---	---	--

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

ART. 15 Espletamento delle funzioni di R.L.S.

L'istituzione scolastica mette a disposizione del R.L.S. quanto necessario al normale svolgimento, della sua attività.

ART. 16 Videoterminali ed impianti elettrici

Va data immediata applicazione, qualora non si sia già provveduto, al controllo riguardante:

- ☐ l'uso di videoterminali;
- ☐ la sicurezza degli impianti;

Si prevedono in presenza di personale addetto in maniera continuativa con specifica disposizione di servizio ai video-terminali:

- ☐ una visita sanitaria l'anno dei lavoratori addetti ai terminali, da effettuarsi entro il 30 giugno di ciascun anno, unitamente all'eventuale visita specialistica e agli esami chimici necessari;
- ☐ una visita sanitaria, secondo le norme vigenti, per le "categorie a rischio".

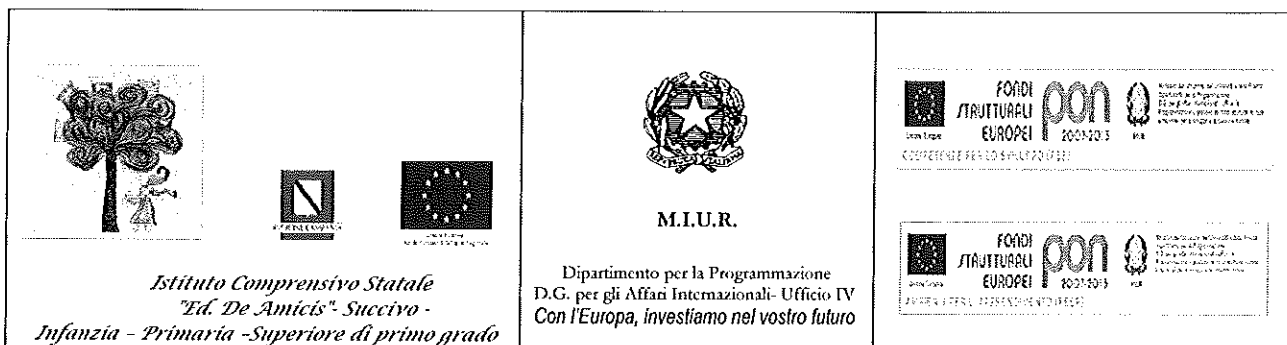
TITOLO QUARTO - PERSONALE DOCENTE

Art. 17 - Assegnazione dei Docenti alle classi e ai padiglioni.

- a. L'assegnazione alle classi è di durata annuale.
- b. Il Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente e delle prerogative degli organi collegiali assegna la classe sulla base del seguente ordine:
 - Assenza di segnalazioni da parte della componente genitore di possibili e presumibili "incompatibilità" e/o problemi di natura relazionale e/o gravi.
 - Continuità nella classe/corso occupata/o nell'anno scolastico precedente;
 - Posizione del docente nella graduatoria di circolo o di istituto;
 - Competenze per la scuola Primaria;
 - Particolari esigenze la cui valutazione è demandata al DS.
- c. L'assegnazione delle docenti alle classi prime di scuola primaria sarà disposta dal Dirigente scolastico secondo criteri di opportunità e al fine di garantire a tutti gli alunni le migliori condizioni per i processi di formazione e di insegnamento – apprendimento al fine di garantire "...il successo formativo... dpr 275/09".
- d. In ciascuna fase delle operazioni di cui ai commi precedenti, si tiene conto, nell'ordine, delle seguenti precedenze assolute:
 - Personale non vedente (art. 3 della Legge 28 marzo 1991 n. 120);
 - Personale emodializzato (art. 61 della Legge 270/82);
 - Personale "portatore di handicap di cui all'art.2 i "della legge n." 104/92;
 - Personale che ha bisogno per gravi motivi di salute di particolari cure a carattere continuativo;
 - Personale destinatario dell'art. 33, commi 5 e 7 della citata legge 104/92 (coniuge e genitore, anche adottivo, di portatore di handicap in situazione di gravità, unico figlio/a in grado di prestare assistenza al genitore);
 - Parente o affine entro il terzo grado e affidatario di persona handicappata in situazione di gravità che assista con continuità ed in via esclusiva un parente od un affine entro il terzo grado, portatore di handicap;
 - Lavoratrici madri con prole di età inferiore ad un anno o, in alternativa, i lavoratori padri.

Art. 18 - Formulazione orario

- a. L'orario delle lezioni, in vigore dal primo giorno di scuola, si considera definitivo, tranne per quelle variazioni indispensabili che tengono conto di esigenze improvvise e non prevedibili, legate alle problematiche connesse



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

all'effettivo completamento del numero dei docenti in organico ed al contemperamento delle esigenze dovute ai rispettivi orari.

- b. L'orario degli insegnanti è formulato dal Dirigente Scolastico, sentite le proposte del C. dei D.;
- c. Il DS può delegare alla commissione orario, eletta in seno al Collegio Docenti, la proposta di formulazione dell'orario, che viene, poi, sottoposta al DS per la sua approvazione;
- d. Nella formulazione dell'orario si dovrà tener conto prioritariamente delle esigenze didattiche;
- e. I docenti disabili, a domanda, hanno diritto ad un orario che tenga conto di documentate esigenze.

MODALITA' D'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI

L'orario di lavoro del personale docente si articola, di norma, in non meno di cinque giorni settimanali in orario antimeridiano per lezioni curricolari, in applicazione del codice civile art.2078.

L'orario del singolo docente viene articolato in base ad esigenze didattiche e di funzionalità del servizio tenendo conto, ove possibile, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione dell'eventuale giorno libero. In caso d'impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione. L'articolazione settimanale delle lezioni di ciascun docente deve prevedere l'equa ripartizione delle prime e ultime ore di lezione.

Al docenti che usufruiscono dei riposi per allattamento (art. 3 legge 53/2000) viene organizzato un orario decurtato di ore marginali (iniziali o finali nella mattinata, eventuali giornate con ore singole, tenendo conto delle richieste dell'interessato, compatibilmente con le esigenze della didattica; nell'interesse del servizio, l'orario del docente si articola in modo da limitare le ore di spacco.

Art. 19 - Attività funzionali all'insegnamento

- a. All'inizio dell'anno scolastico viene definito il piano annuale delle attività, approvato dal Collegio Docenti, che vale come convocazione;
- b. Nel caso in cui docenti che operano su più scuole o su più classi superino i limiti previsti dalla normativa vigente, gli stessi potranno chiedere l'esonero dall'attività.
- c. Quando sono previste variazioni del calendario del piano annuale delle attività, queste sono comunicate, possibilmente, con almeno cinque giorni di anticipo.
- d. I Docenti che intendano proporre variazioni del calendario delle riunioni o proporre argomenti all'ordine del giorno stabilito dovranno farne, motivandone, richiesta scritta al DS.
- e. I docenti partecipanti ad iniziative ed attività programmate, attuate in giorni festivi, concorderanno con il Dirigente scolastico le modalità di recupero delle ore prestate.

Art. 20 - Sostituzione Docenti assenti scuola dell'infanzia e scuola primaria

La sostituzione dei Docenti assenti va effettuata secondo i seguenti criteri:

1. utilizzazione prioritaria di recuperi o permessi orari;
 2. utilizzazione prioritaria dal monte orario come da delibera del C. dei D.;
 3. docenti a disposizione a vario titolo (compresenze);
 2. docenti che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario di servizio (infanzia e primaria);
- Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale

Il numero massimo di ore eccedenti per ogni docente è pari a sei ore settimanali sia per l'infanzia che per la primaria. La retribuzione avverrà secondo la normativa vigente.

Nel caso sia necessario utilizzare ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio. Se vi sono più docenti nella stessa ora, sarà impegnato prima il docente della stessa classe; in mancanza, onde consentire un'equa distribuzione delle ore, per la scelta sarà seguito il criterio della rotazione tra coloro che ne avranno fatto richiesta.

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	 
---	---	---

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

Art. 21 - Flessibilità oraria individuale

- Il docente può chiedere eccezionalmente al DS, in forma scritta, o a chi è autorizzato dal DS, almeno un giorno prima, di autorizzare lo scambio di orario o di giorno libero con altro docente disponibile, per esigenze personali o familiari. Bisognerà attendere l'autorizzazione del DS per fruire di tale concessione.
- Lo scambio può avvenire tra docenti della stessa sezione o classe o tra docenti di classi parallele o, in caso eccezionale, tra qualsiasi docente.
- Entro la settimana successiva e/o compatibilmente con le esigenze degli insegnanti interessati, andrà riequilibrato l'impegno orario anche rispetto alla quota del curriculum interessata.
- Nel caso di eventuale modifica dell'orario di servizio, i docenti interessati sono informati almeno un giorno prima.
- I docenti di scuola primaria sono impegnati per lo svolgimento della programmazione mensile secondo criteri e tempistica stabiliti dal Collegio Docenti. **N.B.: nel caso in cui si verifichino assenze durante la programmazione, le ore dovranno essere recuperate.**
- In ogni caso sarà data priorità al recupero delle ore facente parte del monte orario, accumulato all'inizio dell'anno scolastico, così come da delibera del C.D..

Art. 22 - Permessi brevi.

- Fermo restando quanto previsto dall'art. 16 del CCNL 2006/2009, è possibile fruire di permessi brevi, anche per le attività funzionali all'insegnamento, per motivate esigenze personali o familiari;
- Tali permessi non possono superare un max di due ore giornaliere;
- Il numero di ore concesse non deve superare, nell'arco dell'anno, il numero di ore settimanali di insegnamento;
- Le ore di permesso sono recuperate in attività di recupero, con priorità alla sostituzione di docenti assenti e il recupero avviene secondo le reali esigenze dell'istituto. La concessione, nella stessa giornata, di più permessi brevi è subordinata alle esigenze del servizio scolastico. **N.B: La concessione dei permessi è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio.**
- il personale docente che, essendo stato presente per alcune ore della giornata lavorativa, debba assentarsi in concomitanza del previsto svolgimento di attività non di insegnamento (collegio dei docenti, programmazione ecc.) potrà richiedere un permesso breve, da recuperare con attività funzionali all'insegnamento.

Art. 23- Permessi retribuiti e Ferie.

- Il docente che intende usufruire delle ferie, nei limiti e condizioni previste dall'art. 13 del CCNL 2006/2009, dovrà presentare la relativa richiesta al DS, di norma, prima del periodo richiesto.
- In presenza di più richieste per lo stesso periodo il D.S. terrà conto delle motivazioni addotte. La fruizione è comunque condizionata alla concessione da parte del DS relativamente all'organizzazione dell'istituto.
- Il docente che, esauriti i tre giorni di permesso retribuito di cui all'art. 15 del CCNL 2006/2009, ha necessità di attingere, per le stesse motivazioni, ai sei giorni di cui all'art. 13 del citato contratto, può richiedere la fruizione di uno o più di questi giorni alle stesse condizioni previste per la fruizione dei permessi retribuiti. Tali giorni verranno decurtati dai giorni di ferie annuali.

Art. 25- Ritardi - recuperi

- Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 10 minuti.
- Il ritardo deve essere sempre giustificato e recuperato
- In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dal CCNL.



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

Art. 25- Riunioni OO.CC.

Gli OO.CC. non si riuniscono, compatibilmente con gli impegni settimanali, nella giornata del sabato e nei giorni prefestivi, ad eccezione dei periodi 10 settembre - inizio lezioni; termine lezioni 30 giugno.

Art. 26- Diritto alla formazione

- Gli insegnanti ai sensi dell'art. 64 del CCNL del 2006/2009 hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, sia in qualità di fruitori che di formatori, coordinatori, esperti e animatori.
- Possono fruire contemporaneamente dei cinque giorni di permesso non più di due docenti.
- Al di fuori di quanto previsto dal comma precedente, in caso di concorrenza di più docenti richiedenti che eccedono il contingente di due unità sarà data priorità alle attività di formazione e aggiornamento esplicitamente previste nel Piano annuale deliberato dai Dipartimenti e fatto proprio dal Collegio, in relazione alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa.
- Il docente interessato deve produrre domanda scritta, su apposito modello predisposto dagli uffici amministrativi, di norma almeno 7 giorni prima della data di partecipazione (se possibile);
- Il DS risponde entro 3 giorni dalla richiesta; in caso di diniego verranno enunciate per iscritto le motivazioni connesse a specifiche esigenze di servizio.

Art 27— Vigilanza

- La vigilanza degli alunni durante gli intervalli è assicurata dal personale docente impegnato nella classe nell'ora precedente l'intervallo stesso.
- Nel caso in cui i docenti debbano effettuare uno scambio, la classe sarà affidata momentaneamente al collaboratore dello stesso piano finché sopraggiunga il docente titolare.
- Nel caso in cui, oltre l'orario delle lezioni, dovessero permanere alunni all'interno dell'edificio, questi vanno affidati alla scuola tramite il collaboratore scolastico; la scuola sarà rappresentata dal personale docente designato dal Dirigente Scolastico che prenderà in consegna gli alunni e provvederà ad adottare le procedure necessarie per avvertire le famiglie. I collaboratori scolastici, fino al termine del loro orario di servizio insieme, coadiuveranno i docenti designati dal D.S. (Responsabili di plesso, collaboratori e FF.SS.) Al protrarsi marcato dell'assenza del genitore, successivamente sarà allertata la Polizia Municipale e/o Carabinieri.
- Si precisa che la responsabilità dei docenti e dei collaboratori scolastici inizia e finisce all'ingresso dei varchi di accesso all'edificio e tutti gli spazi dell'istituzione.

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA Capo I - Norme generali

Art. 28- Atti preliminari

1. All' inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, alla luce del POF e delle attività ivi previste:

- ☐ Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, qualora sia in servizio almeno il 70% del personale, convoca il personale in un'apposita riunione plenaria, in orario di lavoro per conoscere proposte, pareri e disponibilità in ordine agli aspetti organizzativi e di funzionamento del servizio;
- Viene stabilito quante unità di personale collaboratore scolastico assegnare ai diversi piani e/o padiglioni;
- Il Piano Annuale 2014/2015 e 2015/16 proposto dal DSGA Il Dsga adottato dal D.S. formula una proposta di piano annuale delle attività, sulla base dell'atto di indirizzo del DS Art. 30 - Accordo annuale
- All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni viene stipulata una proposta del piano



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

con validità annuale concernente l'orario e l'organizzazione del lavoro del personale ATA, sulla base del POF, degli atti preliminari di cui all'articolo precedente e delle norme contenute nel presente contratto e nei contratti nazionali e decentrati;

- All'interno dell'accordo vengono anche definiti i criteri e le modalità per l'espletamento degli incarichi specifici e l'accesso al fondo di istituto.

Capo II -Organizzazione del lavoro

Art. 29- Individuazione dei settori di lavoro.

- Nell'istituzione scolastica vengono individuati settori di servizio per i collaboratori scolastici e per gli Assistenti amministrativi, approntati dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- Il numero dei settori di servizio corrisponde al numero dei lavoratori in organico.
- I settori sono individuati e organizzati in maniera da consentire un'equa ripartizione dei carichi di lavoro.
- Nel caso di lavoratori che presentassero invalidità e/o non idoneità a compiere determinate mansioni, debitamente certificate secondo le norme di legge vigenti, il carico di lavoro sarà assegnato coerentemente col profilo professionale e con la suddetta certificazione.
- Per ogni settore sono puntualmente indicate le attività e le mansioni secondo quanto previsto dal profilo professionale di appartenenza.

Art. 30 - Criteri per l'assegnazione del personale ATA ai settori di servizio

L'assegnazione delle singole unità di personale ai diversi settori verrà mantenuta per tutto l'anno scolastico, salvo eccezionali e motivate esigenze di servizio e previo incontro con la R.S.U., ed è disposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ad inizio di ogni anno scolastico, sulla base dei seguenti criteri e ordine di priorità:

- 1) competenze specifiche e professionali acquisite;
- 2) disponibilità del lavoratore;
- 3) graduatoria interna;
- 4) rotazione.

Art. 31 - Assegnazione ai piani

Il DS, su proposta del DSGA, assegna i collaboratori scolastici ai vari piani dei padiglioni dell'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico; l'assegnazione, salvo motivate esigenze di servizio, dura di norma per tutto l'anno;

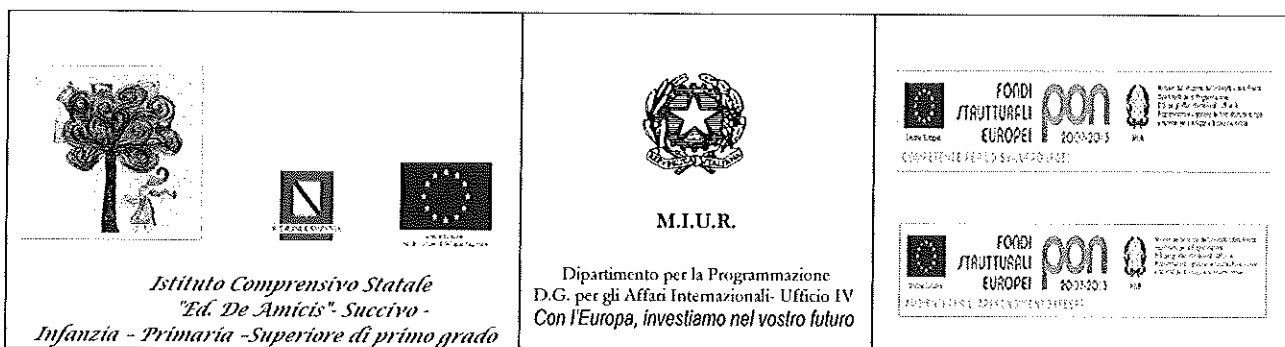
Nell'assegnazione ai piani si terrà conto:

- delle esigenze di servizio accertate, connesse alle finalità e agli obiettivi di ciascun piano;
- della disponibilità dichiarata dal personale;
- di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

Capo III - Orario di lavoro

Art. 32- Orario normale

- L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico in 36 ore settimanali, diversamente distribuito negli ordini di scuola;
- Nella definizione dell'orario si tiene conto delle necessità di servizio e, ove possibile, delle esigenze dei lavoratori;



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

- c. L'orario normale deve assicurare la copertura di tutte le attività didattiche (curricolari, extracurricolari ecc.); nell'organizzazione dell'orario di lavoro si ricorrerà all'istituto della flessibilità e alla turnazione.
- d. Nel caso l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti, il lavoratore ha diritto ad avere una pausa pasto di 30 minuti; il dipendente fruirlà, a richiesta, di tale pausa anche se la prestazione eccede le 6 ore consecutive.
- e. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, ivi comprese le prestazioni di ore aggiuntive.

Art. 33 - Orario flessibile

- a. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica nell'ambito della programmazione iniziale, è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero, che consiste nell'anticipare o posticipare l'uscita. (es. legge 104/92);
- b. Potranno essere prese in considerazione eventuali richieste in tal senso, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e le esigenze prospettate dal restante personale.
- c. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali e che ne facciano richiesta, saranno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio

Art. 34- Turnazioni

- a. L'organizzazione del lavoro articolata su turni potrà essere adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi legati alle attività pomeridiane, didattiche o di Istituto. Questa scuola, in particolare, adotta la seguente modalità organizzativa: n.° 6 assistenti amministrativi osservano un'articolazione oraria antimeridiana, distribuita su cinque giorni (infanzia - primaria) sei giorni (sec.di primo grado) settimanale e n. 1 assistente amm.vo inc. a t. det.to con 18/36, su tre gg. Settimanali.
- b. Tenuto conto che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione può essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti, tenuto anche conto delle professionalità necessarie in ciascun turno.
- c. L'adozione dell'organizzazione del lavoro su turni non esclude il contemporaneo ricorso all'istituto della flessibilità, purché il modello organizzativo risultante garantisca efficienza ed efficacia nell'erogazione.
- d. Il cambio di turno potrà essere concesso solo per documentati motivi espressi almeno 24 ore prima e previo parere del DSGA.

Art. 35 - Permessi

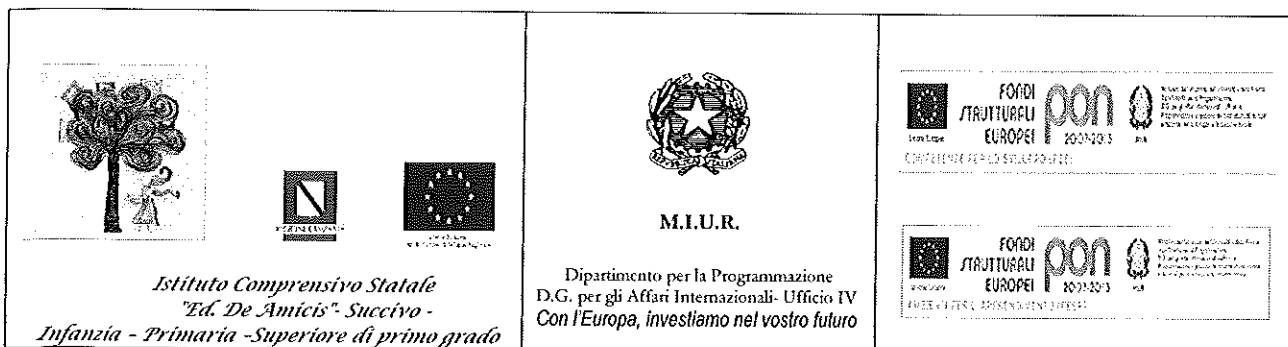
- a. I permessi brevi, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, sono autorizzati dal DS, sentito il DSGA anche in ordine alla possibile sostituzione del richiedente con altro personale in servizio. Essi vanno richiesti formalmente per iscritto.
- b. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere le 36 ore nel corso dell'intero anno scolastico.
- c. Il DSGA motiverà le ragioni dell'eventuale necessità di diniego.

Art. 36- Turnazioni

La turnazione coinvolge tutto il personale di ogni singolo profilo, ad eccezione del D.S.G.A. con validità fino al termine delle attività didattiche.

ORARIO COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori scolastici in servizio presso la Scuola Sec. Di I°, Ungaretti, osserveranno l'orario standard pari a 36 ore settimanali di lavoro, con turni di sei ore giornaliere, con l'eccezione d n. 1 coll. sc. il quale osserverà il seguente orario di lavoro 7,30 - 14,42 per n.5 giorni con il sabato di riposo n. 1 coll. Sc.co con orario su sei gg. sett.li, dalle ore



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

7,40 alle ore 13,40; il personale in servizio presso la scuola primaria osserverà il seguente orario: n. 1 unità lunedì-mercoledì-venerdì, dalle ore 7,15 alle ore 14,27; martedì-giovedì dalle ore 7,25 alle ore 14,37, sabato riposo; n. 7 unità, lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,42, martedì-giovedì dalle ore 7,45 alle ore 14,57.

Il personale coll. Sc.co in servizio presso la scuola dell'infanzia osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 14,42, e, dalle ore 9,58 alle ore 17,00, a settimane alterne ad eccezione di n. 1, che osserverà il seguente orario: dalle ore 8,15 alle ore 15,27.

Il personale amministrativo in servizio presso la sede centrale osserverà il seguente orario: n. 1 unità lunedì-venerdì dalle ore 7,25 alle ore 14,37; n. 1 unità, lunedì-venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,12; n.1 lunedì/mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30, martedì-giovedì-venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00; n.1 unità lunedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00, martedì/giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,30, mercoledì dalle ore 8,00 alle 14,00 e dalle ore 15,00 alle 17,00, venerdì dalle ore 8,00 alle 14,00 e dalle 15,00 alle 18,00.

Il personale amministrativo osserverà il seguente orario: n. 2 unità con orario 8,00 – 14,00; n. 1 unità lunedì-venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,42.

ORARIO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

COLELLA PASQUALE: Lunedì – Mercoledì – Venerdì 8,30 - 14,50; Martedì - Giovedì 8,30 - 14,30 -- 15,30 - 17,30 - Sabato riposo;

FERRIERO NICOLA: Lunedì – Venerdì 7,20 – 14,32; Sabato riposo;

PERROTTA M. TERESA: ASS. AMM. VA a T. DETERM. Fino al 30-06-2015 CON 18 ORE SETT.LI

Giovedì – Venerdì – Sabato 8,00 – 14,00;

PATRICELLI NUNZIA: Lunedì - Martedì 8,00 – 14,30; Mercoledì 8,00 -- 14,00 - 15,00 -- 17,30 - Giovedì 8,00 -- 14,30, Venerdì 8,00 -- 14,00 - 15,00 -- 17,30; Sabato riposo;

SAGGIOMO ANNUNZIATA: Martedì – Giovedì – Venerdì 8,00 – 14,00 - Lunedì – Mercoledì 8,00 – 14,00 - 14,30 – 17,30; Sabato riposo.

CAPUANO GIUSEPPINA: Lunedì – Martedì - Mercoledì - Giovedì ore 7,30 – 14,15 - venerdì 7,30 - 13,30 - 14,00 - 17,00 Sabato riposo -

LANZANO PASQUALE: Lunedì – Mercoledì – Venerdì - Sabato ore 7,30 – 14,42 Martedì – Giovedì 7,30 – 14,42 con giorno di riposo a scelta durante la settimana (previa esigenza di servizio)

Il dsga osserverà il seguente orario: lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 8,00 alle 14,00, martedì-giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30, sabato riposo.

Nel corso dell'anno scolastico l'orario potrà essere modificato per esigenze di servizio e/o per esigenze personale, subordinatamente al funzionamento didattico.

Art. 37- Ferie

a. Le ferie devono essere fruiti nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

b. Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà alla redazione del piano annuale delle ferie.

c. Pertanto, entro il 15 marzo di ciascun anno il DSGA comunicherà a tutto il personale le esigenze minime di servizio da garantire durante i periodi di sospensione dell'attività didattica; entro la settimana successiva il personale farà conoscere, per iscritto, le proprie richieste. In caso di più richieste coincidenti, nell'autorizzare le ferie, si terrà conto dell'anzianità di servizio maturata dal personale interessato e si applicherà la rotazione.

d. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi dal mese di luglio al 31 agosto sarà di n. 2 assistenti amministrativi e n. 3 collaboratori scolastici.

e. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.

   Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	 
---	--	---

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

- f. Il DSGA predisporrà, quindi, il piano ferie, non oltre il 15 di aprile, curandone l'affissione all'albo della scuola.
- g. Le ferie non godute nell'anno di competenza, per particolari esigenze di servizio, dovranno essere fruite non oltre il mese di aprile dell'anno successivo. Dette ferie dovranno essere fruite prioritariamente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. Eventuali richieste di ferie nei periodi di funzionamento delle attività didattiche vanno inoltrate almeno cinque giorni prima. Potranno essere concesse previo parere positivo del DSGA, la concessione da parte del Ds e la possibilità di sostituzione con altro personale in servizio.

Art. 38 - Sostituzione colleghi assenti

- a. In caso di assenza per malattia di un collega, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio;
- b. La sostituzione per assenze riconducibili a ferie o recuperi di ore aggiuntive non comporta compensi aggiuntivi.
- c. La sostituzione avverrà secondo i seguenti criteri:

- Stesso piano
- Disponibilità
- Impiego anche del collaboratore scolastico in servizio presso la segreteria
- Nomina anche per un giorno
- Rotazione

Il DSGA fornirà mensilmente ai dipendenti un quadro riepilogativo del profilo orario contenente gli eventuali debiti o crediti orari.

Art. 39- Chiusura prefestiva.

Il 24 e 31 dicembre 2014, e nei giorni 13 e 14 agosto 2015.

Con riferimento ai giorni suddetti, il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare a compensazione:

- giornate di ferie o festività sopresse;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Altresì le attività didattiche saranno sospese nei seguenti giorni: come calendario regionale e adattamento del calendario scolastico come da delibera del C.d.I. N° 1 del 09/10/2014:

Inizio attività didattiche 2014/2015 ;

15/09/2014 termine lezioni 10/06/2015;

termine attività per scuola dell'infanzia 30/06/2015

Festività Natalizie dal 22/12/2014 al 6/01/2015;

Festività Pasquali del 02/4/2015 al 07/04/2015;

Commemorazione delle vittime dell'olocausto 27/01/2015;

Commemorazione delle vittime delle foibe 10/02/2015;

Festività di Carnevale 17/02/2015;

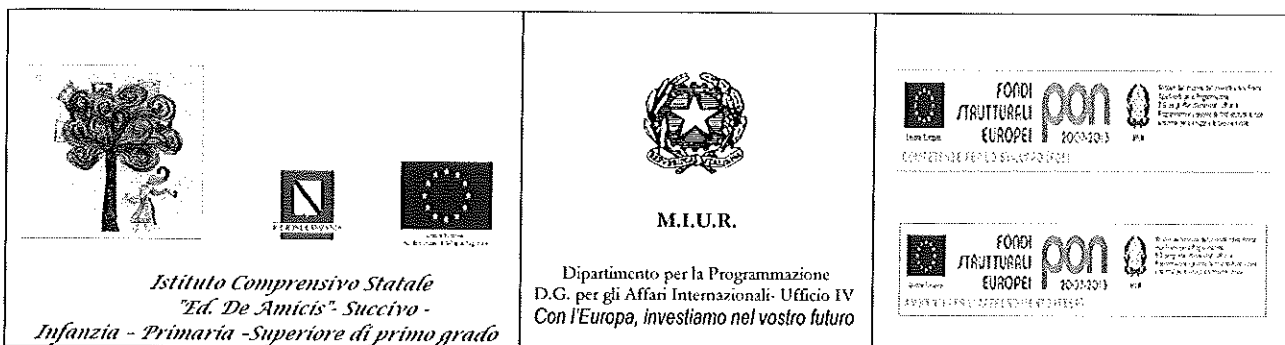
Festa del Santo Patrono 06/08/2015;

Feste Nazionali:

08/12/2014 - 25/12/2014 - 26/12/2014 - 01/01/2015 - 06/01/2015 - 25/04/2015 - 01/05/2015 - 02/06/2015

Art. 40- Ritardi

1. Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 10 minuti;
2. Il ritardo deve essere sempre giustificato. Esso va recuperato entro l'ultimo giorno del mese successivo.



Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

3. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dal CCNL:

Art. 43 Personale Ata - prestazioni aggiuntive

Ai sensi dell'articolo 88 comma 2 lettera "e" e lettera "k" del CCNL 2006/2009, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie, al personale ATA in servizio presso l'istituto viene riservata una quota pari a circa il **30%** sull'importo totale del F.I.S. di ogni esercizio. Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire un'ora aggiuntiva. Tale quota sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto prestazioni aggiuntive per incarichi previsti dal contratto d'istituto o assegnati dalla Dirigenza nel rispetto di tale contratto; il compenso potrà essere stabilito secondo base oraria o anche in misura forfetaria.(v. tabella)

Si concordano i seguenti criteri generali di impegno:

- ☐ retribuzione per sostituzione colleghi assenti non sostituiti con supplente temporaneo;
- ☐ intensificazione per attività di maggiore impegno durante le ore di servizio;
- ☐ compensi per lavoro straordinario;
- ☐ compensi per partecipazione ai progetti previsti dal POF.

Art. 41 - Criteri per l'utilizzazione del personale ATA in incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il D.S. stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella scuola.

Il D.S. conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- o disponibilità del dipendente;
- o professionalità specifica richiesta, documentata sulla base di titoli di studio, professionali e di esperienze acquisite;
- o anzianità di servizio nell'Istituto (graduatoria di Istituto senza motivi di famiglia).

Per i collaboratori scolastici vengono individuati gli incarichi di cui al piano delle attività predisposto dal D.S.G.A. che si allega alla presente contrattazione.

Per gli Assistenti Amministrativi vengono individuati gli incarichi specifici di cui ai prospetti che si allegano alla presente contrattazione.

ART. 42 Direttore dei servizi generali ed amministrativi

L'articolo 3 della sequenza contrattuale A.T.A. del 25 luglio 2008, che ha sostituito l'art. 89 del CCNL sottoscritto il 2006/2009, ha stabilito che al Direttore dei servizi generali ed amministrativi possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto e che inoltre allo stesso compete, secondo la TABELLA 9- MISURE ECONOMICHE DEI PARAMETRI PER IL CALCOLO DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE - un'indennità di Direzione.

ART. 43 Termini e modalità di pagamento

I compensi a carico del fondo sono liquidati interamente, di norma, i 4 dodicesimi entro il 31 dicembre e gli otto dodicesimi entro il 31 agosto di ogni anno scolastico in cui si sono svolte le attività.

Per le attività finanziate da enti pubblici e privati i compensi saranno liquidati, di norma, entro 30 giorni dal momento in cui l'istituto disporrà del finanziamento presso la propria banca.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato deve presentare richiesta scritta, al termine di tutte le attività svolte e relazionate, indirizzata al Dirigente Scolastico.

La richiesta conterrà l'elenco delle attività svolte, le ore effettivamente prestate entro il numero massimo previsto dalla relativa nomina e tutta la documentazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività.

   Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	 
---	---	---

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

In caso di ritardo nella disposizione dei finanziamenti si conviene che, sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi circa la disponibilità di fondi presso l'istituto cassiere, il Dirigente Scolastico potrà disporre i pagamenti relativi con eventuali anticipazioni di cassa.

Art. 44 Informazione, monitoraggio e verifica

Il Dirigente scolastico fornirà alle RSU:

- l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica. Per le attività finanziate da enti pubblici o privati entro 60 giorni dall'approvazione delle attività stesse;
- l'informazione successiva all'assegnazione degli incarichi ai singoli dipendenti, attraverso copia dell'elenco dei nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo d'istituto.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I - Norme generali

Art.45 - Accordo annuale

1. All'inizio di ogni anno scolastico vengono determinati i criteri, le modalità e le misure per l'assegnazione dei compensi accessori, sulla base del presente contratto e dei contratti di livello superiore;
2. Nel caso che in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà alla verifica dell'accordo annuale.
3. Il prospetto delle misure, che è parte integrante del presente contratto, viene allegato alla relazione tecnico-finanziaria predisposta dal DSGA.

Art. 46 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del compenso accessorio sono costituite da:
 - Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dall'Ufficio Scolastico Regionale (fondo istituzione scolastica CCNL 2006-2009 e Legge 440/97);
 - Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - Eventuali contributi finalizzati dei genitori.

Art. 47 Ripartizione delle risorse.

Per un'equilibrata ripartizione delle risorse fra il personale docente ed il personale ATA, sia derivanti dallo sviluppo dei parametri per il calcolo del budget del FIS sia derivanti dalle specifiche disposizioni ministeriali in materia, tenuto conto dell'art. 85 C.C.N.L.2006/2009 e della sequenza contrattuale F.I.S.08/4/2008, si conviene che tutte le somme, a destinazione comune, andranno ad essere ripartite per circa il 70% al personale docente e per circa il 30% al personale A.T.A..

All'uopo le risorse disponibili, in acconto e saldo per l'anno 2014/2015, sono state comunicate dal MIUR, con nota n.7077 del 25/09/2014, e intesa MIUR OO.SS. del 02/10/2014 reperibile sul SIDI, a cui sono state sommate l'avanzo dei precedenti esercizi, come descritto nella relazione del DSGA sulla disponibilità economica per il corrente anno.

RISORSE

- € 42.911,39 lordo dipendente per il F.I.S; € 56.943,41 Lordo Stato; - Lordo Dip.te
- € 681,85 integrazione MOF per posizione economica ATA, € 904,81 lordo Stato;
- € 4.750,55 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali; € 6.303,98 Lordo Stato;
- € 6.192,43 lordo dipendente per gli incarichi specifici ATA; € 8.217,36 Lordo Stato

   Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	   FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2000-2006 COMPENSAZIONE PER IL SERVIZIO 2007    FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2000-2006 COMPENSAZIONE PER IL SERVIZIO 2007
---	---	---

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

- € 16.917,58 lordo dipendente per le ore di sostituzione. € 22.449,63 Lordo Stato;
 - € 1.220,75 lordo dipendente per attività gruppo sportivo scuola secondaria di I°; € 1.619,94 Lordo Stato
 - TOT. LORDO DIP.TE -- € 72.674,55 --- TOT. LORDO STATO -- € 96.439,13
 - Finanziamenti Progetti AOODGAI 2373/2013-PON-FSE-C-1, n. 2656- /C-2 - n. 576.
- Totale ore 320 - PON-FSE-C-1-N.2656
Totale ore 20 - PON-FSE-C-2-N. 576:
- PON C-1 - N. 2656 - € 9.600,00 per docenti TUTOR INTERNI - € 11.465,28 per ATA
 - PON C-2 - N. 576 - € 600,00 per docenti TUTOR INTERNI- € 716,58 per ATA

TOTALE DISPONIBILITA' € 118,820,99

In questa sede verranno contrattate solo le somme certe, così come previsto dal regolamento sulla contabilità D.I. 44/2001 – Circ. n. 10773 del 11/11/2010 e n. 9353 del 22/12/2011; per quanto attiene la distribuzione e l'utilizzo dei fondi si da atto alla nota 7077 del 25/09/2014, la quale prevede l'utilizzo dell'avanzo del precedente esercizio senza vincolo di destinazione originario e secondo la circolare ARAN del 13/03/2013, si procederà a contrattare tutte le somme che assegnate.

Art. 48 Ripartizione FIS.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CALCOLO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (F.I.S.) ANNO SCOLASTICO 2014/2015 più residuo			
Parametri (*)	L.do dipendente	Irap (8,50%) + Inpdap (24,20%)	L.do Stato
Totale addetti (Docenti + AtA) organico Diritto a.s. 2014/15 n. 107 personale docente + 17 coll. scol. + 6 assistenti + 1 DSGA	35.025,47	11.453,33	46.478,80
Sede di erogazione del servizio n. 4	7.521,60	2.459,56	9.981,16
Fondo Istituzione Scolastica	42.547,07	13.912,86	56.459,96
Economia Fondo d'Istituto esercizio precedente	364,32	119,13	483,45
TOTALE FIS.	42.911,39	14.032,02	<u>56.943,41</u>
A Detrarre indennità di Direzione al DSGA parte variabile a carico FIS	(750,00 + 3.930,00) = 4.680,00	1.530,36	6.210,36
FIS al netto I. D. dsga	38.231,39	12.501,66	50.733,05
A detrarre fondo d'accantonamento (1 % circa)	- 352,83	- 115,37	- 468,20
TOTALE DISPONIBILITA' FIS	37.878,56	12.386,29	<u>50.264,85</u>

   Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	   FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013 COMPETIZIONE TERRITORIALE
---	---	--

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

INTEGRAZIONE MOF per POSIZIONE ATA	681,85	222,96	904,81
---	---------------	---------------	---------------

Detto importo lordo Stato verrà ripartito secondo le modalità dell'articolo precedente.

Al personale docente verrà assegnata la somma di € 35.185,39 e al personale ATA € 15.079,46 arrotondato. Il fondo disponibile per il personale docente è aumentato di € 8.000,00 lordo stato con prelievo dall'avanzo delle ore eccedenti degli anni precedenti, mentre l'aumento del budget disponibile per il personale ATA è pari a € 3.000,00.

La somma disponibile per il personale docente di € 43.185,39 è così ripartita:

Ipotesi Ripartizione FIS - Personale Docente	Numero docenti	h per docente (€ 17,50)	Totale ore	Totale EURO	Rif.to ART. CCNL 2006/2009
STAFF DIREZIONE					
Collaboratore del DS	1	180	180	3.150,00	Art. 88 comma 2 lettera F
Addetto Responsabile scuola primaria - infanzia	1	100	100	1.750,00	Art. 88 comma 2 lettera F
Addetto responsabile plesso n. 1	1	20	20	350,00	Art. 88 comma 2 lettera K
Addetto responsabile plesso n. 2	1	20	20	350,00	Art. 88 comma 2 lettera K
Addetto responsabile plesso n. 3	1	20	20	350,00	Art. 88 comma 2 lettera K
Addetto responsabile plesso n. 4	1	20	20	350,00	Art. 88 comma 2 lettera K
Addetto responsabile plesso n. 5	1	20	20	350,00	Art. 88 comma 2 lettera K
Addetto responsabile plesso n. 6	1	20	20	350,00	Art. 88 comma 2 lettera K
Responsabile sito web	1	20	20	350,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Capo area	4	25	100	1.750,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Capo area handicap	1	40	40	700,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Referente autovalutazione istituto	1	15	15	262,50	Art. 88 comma 2 lettera D
Commissione formazione classi	3	8	24	420,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Commissione qualità	1	10	10	175,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Commissione orario	3	8	24	420,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Coordinatori infanzia	4	8	32	560,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Coordinatori sc. primaria	32	8	256	4.480,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Coordinatori scuola II^	21	8	168	2.940,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Commissione graduatoria di istituto	3	5	15	262,50	Art. 88 comma 2 lettera D
Docenti verbalizzanti	2	15	30	525,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Referente Sport in classe	1	20	20	350,00	Art. 88 comma 2 lettera D
Totale lordo dipe,te				20.195,00	
TOTALE ORE			1154		
TOTALE EURO lordo stato				26.798,77	

La restante somma pari € 16.386,62, di cui € 16.000,00 saranno destinati a progetti e/o ad attività non previste o calcolate in difetto Art. 88 comma 2 lettera K, e € 386,62 come fondo di riserva.

 Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	 FONDII STRUTTURALI EUROPEI pon 2007-2013
---	---	---

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

La somma di € 18.079,46 per il personale ATA così ripartita: € 9.998,03 per coll. scolastici e € 8.081,43 per assistenti amm.vi è così ripartita:

ATTIVITA'	numero assistenti o collaboratori (acquisita la disponibilità)	ore per assistente amministrativo (€ 14,50)	ore per collaboratore scolastico (€ 12,50)	totale euro (lordo dipendente)	Lordo Stato	ART.CCNL 2006/2009
ore da svolgere oltre l'orario d'obbligo per assistente e per ogni altra attività	7+16	144	160	+2.088,00 2.000,00	5.424,77	Art. 88 comma 2 lettera E/K
Intensificazione per sostituzione dei colleghi assenti per assistente e ore per intensificazione del lavoro durante l'orario normale di servizio per assistente	7+16	276	290+40	+4.002,00 4.125,00	10.784,53	Art. 88 comma 2 lettera E
ore da svolgere oltre l'orario d'obbligo per collaboratore	19		40+40+20	1.250,00	1.658,75	Art. 88 comma 2 lettera E
TOTALE ORE		420	590			
TOTALE EURO		6.090,00	7.375,00	13.465,00	17.868,05	

INDENNITA DSGA	1	€ 6.210,36	Art. 88 comma 2 lettera J
SOSTITUZIONE DSGA	1	€ 468,20	////////////////////

Disponibilità residua per riserva e sostituzione dsga: € 386,62 fis doc. - Sost. dsga € 468,20 - Fis ATA € 211,41, TOT. € 1.066,23.

Art. 49 Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Tenuto conto dell'art. 33 comma 2 del CCNL 2006/2009, nonché alla luce del disposto del nuovo articolo 5 del D.Lgs. 165/01 e del nuovo articolo 40 del D.Lgs. n. 165/01 come da normativa vigente, il Dirigente scolastico ha individuato, come da disposto del C.dei D., n. 7 funzioni strumentali al P.O.F. per l'a.s. 2014/2015 di cui n. 1 per l'area n. 1 POF, n. 1 per l'area n. 2 SOSTEGNO LAVORO DOCENTI, n. 1 per l'area DISAGIO n.3, n. 1 per l'area ORIENTAMENTO, n. 1 per area n. 3 VALUTAZIONE e QUALITA, n. 1 per l' area n. 4 INFORMATICA e SITO WEB, n. 1 per l'area n. 5 RAPPORTI CON ENTI ESTERNI considerato che le risorse economiche utilizzabili per compensi ad essi destinati ammontano ad € 6.303,98 c.d. lordo Stato come confermato dalla nota MIUR, si conviene di dividere l'importo a disposizione per l'anno 2014/2015 in ragione di un quinto per ciascuno dei docenti Funzione Strumentale al P.O.F. per un compenso forfetario annuo lordo Stato pari ad € 900,57. pro - capite. Il Dirigente provvederà con l'ausilio del D.S.G.A. al ricalcolo preciso del finanziamento F.I.S. 2014/2015 ed alla conseguente rideterminazione dello schema di cui sopra nell'eventualità che il M.I.U.R. dovesse impartire nuove disposizioni utili in merito.

Art. 50 Incarichi specifici ATA

   Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	   FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2000-2006 COMPETENZE PER LO SVILUPPO URBANO    FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2000-2006 AUSILI PER LO SVILUPPO URBANO
---	---	---

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

La somma disponibile destinata al persona ATA destinatario dell'ART. 47 è pari a € 8.217,36 lordo Stato che verranno così assegnate e € 904,81 per integrazione ATA art. 7:

n. 2 incarichi specifici per collaboratori scolastici per un importo lordo Stato di € 1.327,00 e 1.592,40 c.d.;

n. 1 incarico specifico per rapporti con enti esterni per l'importo pari a € 1.061,60, lordo Stato per attività di gestione impianti tecnologici e musicali da utilizzare nel corso dell'anno scolastico.

n. 2 incarichi specifici per n. 2 collaboratori scolastici, per maggiore impegno con alunni della scuola dell'infanzia per l'importo complessivo di € 500,00, € 700,00 c.d, lordo Stato. Totale € 5.181,00 lordo Stato, n. 1 collaboratore scolastico scuola primo grado G. Ungaretti, per assistenza alunni d.a. € 734,89, dalla quota di integrazione di cui all'intesa del 02/10/2014.

con residuo disponibile di € 3.036,36, come inc. specifici e e 169,92 quale quota integrazione ATA e quota FIS ATA € 211,41, docenti e 386,62, per n totale pari a € 3.804,31..

Art. 51 Ore di eccedenza

L'importo complessivo è pari a € 11.449,63 (comprensivo di residuo degli anni precedenti) e verranno impegnati per reali esigenze e divise per singolo ordine di scuola.

Art. 52 Altre Attività' ed incarichi con compensi a carico del fondo di istituto

Ai sensi art. 88 c. i C.C.N.L 2006/2009 saranno retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le attività ed incarichi relativi alle diverse esigenze organizzative, didattiche ed alle aree di personale interno all'istituto, prevedendo compensi sia su base oraria che in misura forfetaria, nell'ambito del POF deliberato dal Collegio Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto.

ART. 53 Criteri per l'assegnazione degli incarichi nelle attività PON, POR, e PROGETTI U.E. NAZIONALI e EE. LL.

Nel rispetto delle competenze e dell'autonomia del Dirigente scolastico e degli OO.CC., gli incarichi e le funzioni per attività deliberate dagli OO.CC. nell'ambito PON, POR, PROGETTI U.E., NAZIONALI e EE.LL. sono attribuiti ai docenti sulla base di spontanee candidature degli interessati. In presenza di più candidature, il Dirigente scolastico attribuisce l'incarico tenendo conto dei seguenti elementi:

- curriculum vitae et studiorum personale/motivazionale;
- precedenti esperienze nello stesso ambito didattico educativo e progettuale;
- esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione scolastica debitamente documentate;
- competenze specifiche acquisite derivanti da titoli, pubblicazioni, masters, ecc., debitamente documentate e/o presenti nel fascicolo; minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'istituto;
- Per le attività sportive studentesche l'importo è pari a € 1619,94.

Per garantire a tutti i docenti la possibilità di esprimere candidature per gli incarichi, anche nell'ottica di un'equa distribuzione dei compensi derivanti dal fondo dell'istituzione o da altre fonti di risorse economiche, la Dirigenza assicura la massima pubblicità nell'occasione dell'assegnazione di un incarico o funzione.

Il Dirigente scolastico informa la R.S.U. per incarichi non previsti nel piano annuale delle attività, di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'anno scolastico.

Personale Docente

Totale 320+20 ore Docenti per N. 2 PON FSE C-1 e C-2

Ripartizione FONDI FSE - PON - C-1- N. 2656 - € 9.600,00 per Docenti TUTOR D'AULA
// // FONDI FSE - PON - C-2- N. 576 - € 600,00 per docente TUTOR D'AULA

Personale ATA

Totale n. 340+340 ore per personale ATA

Ripartizione FONDI FSE - PON - C-1- N. 2656 -- € 11.465,28 per A.A. e COLL. SC. ci
// // FONDI FSE - PON - C-2 - N. 576 -- € 716,58 per A.A. e COLL. SC. ci

Capo IV Norme finali

   Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	  FONDI STRUTTURALI EUROPEI P.O.N. 2000-2006
---	---	---

Prot. 5570/A26

SUCCIVO 18/12/2014

Art. 54- Liquidazione dei compensi

1. I compensi a carico del fondo d'Istituto sono liquidati, compatibilmente con le risorse dell'Istituzione Scolastica, entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.
2. Per attivare il procedimento di liquidazione è necessario che l'interessato abbia assolto alle prescrizioni previste all'interno della lettera di incarico;
3. I compensi forfetari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione alle eventuali assenze del personale incaricato.

N.B: (solo per il personale ATA): per i primi 8 giorni, i dipendenti assenti per malattia non saranno soggetti a decurtazione, mentre per i giorni successivi saranno decurtate le ore di prestazione non effettuate, salvo ricoveri ospedalieri.

Le eventuali economie saranno distribuite al personale ATA che durante l'anno si distingueranno, con documentata disponibilità, a prestazioni di ulteriore servizio oggetto di valutazione da parte del D.S. e D.S.G.A.

Eventuali economie derivate dai docenti assenti saranno utilizzate nell' a.s. successivo sulla voce docenti.

Art. 55- Calendario degli incontri

Le parti concordano il seguente presumibile calendario annuale degli incontri tra D.S. e RSU tendente a garantire l'informazione preventiva e successiva :

Novembre - Dicembre 2014: comunicazione monte ore globale dei permessi sindacali spettanti alla RSU; contrattazione sulla sicurezza; criteri per la fruizione dei permessi per la formazione l'aggiornamento del personale; piano delle attività aggiuntive retribuite con il fondo; accesso ai servizi sociali; comunicazione circa gli incarichi conferiti;

-Marzo - Aprile 2015: esame dati relativi alle iscrizioni degli alunni; previsioni organici di diritto; verifica contrattazione; - Luglio - Agosto 2015: informativa organici di fatto

Letto, confermato e sottoscritto alle ore 13,50 del 18/12/2014.

Per la parte pubblica: Prof. ssa Comparone Angela

Rappresentanti RSU: Doc. Donelli Andrea (UIL- scuola) Doc. De Luise Antonietta (CISL- scuola) Doc. Chiorri Francesco (SNALS - scuola), Martino M.pia (CISL) - Doc. Conte Marcello (CISL-scuola), dsga sign. Marsilio Roberto (CISL-scuola).

Firma RSU

Doc. Donelli Andrea - UIL

Doc. De Luise Antonietta - CISL

Doc. Marcello Conte - CISL

Doc. Martino Maria Pia - CISL

Doc. Chiorri Francesco - SNALS

Dsga Roberto Marsilio - CISL

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Comparone